

Fondazione Tobino

Ungaretti, Pascoli e Monicelli nell'atlante letterario lucchese

Cultura di territorio o territorio di cultura? La domanda non pone dubbi: la Toscana, soprattutto nella sua area nord occidentale, è stata tra '800 e '900 un crocevia di spiriti creativi che proprio in queste zone s'incontravano e producevano capolavori. Giuseppe Ungaretti, Carducci, Pascoli e D'Annunzio sono solo alcune delle menti nate o che hanno trascorso periodi nella provincia di Lucca e di Massa-Carrara. In tempi più recenti potremmo ricordare Monicelli, Cancogni o Tobino. Un territorio di cultura, quindi, che misura la sua bellezza con l'eccezionale capacità di artisti oggi fondamentali per la storia del nostro Paese. Nasce così il progetto *Storia della cultura letteraria della Toscana nord-occidentale tra '800 e '900* che la Fondazione Mario Tobino ha presentato nella sua sede a Maggiano. Un percorso ambizioso la cui ricerca è stata affidata a Giulio Ferroni, ordinario di Letteratura Italiana a La Sapienza. L'analisi porterà



alla scoperta delle relazioni che queste figure avevano con il territorio e come questi rapporti si siano sviluppati nella poetica degli stessi. Un pool di ricercatori sono già al lavoro per produrre testi che andranno poi a confluire in una pubblicazione (probabilmente edita da Treccani) che diverrà un atlante letterario di questa zona toscana. Tra i

Inaugurazioni

Il 10 dicembre apre il Museo nell'ex manicomio di Maggiano

collaboratori, Alfonso Berardinelli, Andrea Cortellessa, Simone Villani e Paola Italia. Non poteva non essere la Fondazione Tobino a proporre una simile ricerca: sede e istituzione che celebra uno dei maggiori fautori dell'integrazione culturale nel territorio. Sostenuta dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Lucca, l'istituzione lucchese ha deciso di divulgare la storia del suo territorio con le competenze di cui è garante. Nella sede dell'ex manicomio di Maggiano il 10 dicembre verrà inaugurato il Museo e il percorso «Stanze con vista sull'umanità», in cui si potranno visitare i locali in cui Tobino visse e alcune testimonianze rimaste della struttura psichiatrica, considerata uno dei più antichi manicomi italiani. Ma già a novembre la Fondazione metterà on line un imponente archivio per conoscere la Fondazione, il suo lavoro ma soprattutto il lavoro di Mario Tobino.

Gabriele Ametrano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

